



LA VOCE DEI LETTORI

Le opinioni espresse dai lettori possono non coincidere con quelle della rivista. Le lettere e le e-mail vanno corredate di nome, indirizzo e telefono del mittente. La redazione si riserva di sintetizzare i testi ricevuti. Indirizzare a: **La voce dei lettori di Quattroruote**, via Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI); redazione@quattroruote.it; fax 0257500416/0289200810.

## SOLUZIONE MICROELETTRICA

*Puntare per gli spostamenti in città su un minuscolo quadriciclo "alla spina". L'ha fatto un lettore torinese. Che si dice soddisfatto della scelta*

**A**doro la mia Alfa 156 GTA: non è modernissima, ma ha prestazioni entusiasmanti. Purtroppo, però, una serie di considerazioni mi ha indotto a rinunciare al piacere che la guida di un'automobile così è in grado di offrire. Primo: i limiti di velocità, spesso molto restrittivi, non solo m'impediscono di far galoppare i 250 cavalli del suo motore, ma mettono seriamente a rischio la patente. Secondo: il traffico. Vivo a Torino, dove gli ingorghi sono la regola e trovare un posto per parcheggiare è come vincere al lotto. Per non parlare, poi, dei costi dei posteggi. In ogni caso, secondo il computer di bordo, la velocità media della mia 156, in città, è di 27 km/h: in altre parole, potrei far meglio in bicicletta! Terzo: il prezzo dei carburanti. Trecento e più euro al mese di sola benzina per viaggiare, appunto, alla folle velocità di 27 km/h mi sembrano troppi. Quarto: la Ztl e i blocchi del traffico. In alcune zone della città non posso entrare e in certi giorni non mi è neppure consentito di uscire dal garage di casa. Risultato: ho deciso di dare una svolta radicale e minimalista ai miei spostamenti. Visto che non percorro più di 30 km al giorno, non ho bisogno di una grande autonomia, e quindi ho pensato che un'automobile "alla spina" potesse andar

bene. **Peccato che i prezzi delle poche elettriche disponibili siano ancora proibitivi.** Allora mi sono orientato su una microcar elettrica (la Birò della Estrima; ndr, nella foto in basso, accanto a una Smart): mi è costata 9.000 euro e offre un'autonomia di 60 km al giorno. Per un "pieno" spendo 60 centesimi, per i primi cinque anni non pago la tassa di possesso (e dopo a quanto potrà mai ammontare quella di un veicolo equiparato a un "cinquantino"?), per l'assicurazione me la cavo con poco più di 200 euro l'anno, parcheggio gratis sulle strisce blu, entro nella Ztl quando mi pare e non temo i blocchi del traffico. La velocità è limitata elettronicamente a 45 km/h, così non rischio più multe per aver superato i limiti. La macchinetta è minuscola, larga un metro e tre centimetri e lunga uno e 74 (è più corta del mio scooter!), trovo sempre un posto dove parcheggiarla e riesco a far manovra in spazi incredibili. Comunque ha due posti e la spesa del supermercato ci sta. Certo, non può essere l'unica vettura per una famiglia di quattro persone come la mia: oggi abbiamo tre macchine con motore termico e una elettrica. Ma domani potrebbe essere il contrario, con l'unica auto tradizionale riservata ai lunghi spostamenti.

Fabio Carroccio - Torino



### DIESEL O BENZINA QUESTO È IL DILEMMA

Ogni anno percorro poco meno di 18.000 chilometri, per il 90% dei casi su strade extraurbane. Adesso intendo acquistare una **Dacia Duster 4x4 Laureate**. Non so però se orientarmi sulla versione 1.6 benzina o sulla 1.5 diesel. Mi potete dare un suggerimento, tenendo anche conto dell'incidenza di consumi, frequenza dei tagliandi, manutenzione ordinaria e usura meccanica?

Vincenzo Villafranca - Capannoli (PI)

**R** Oggi i prezzi dei due carburanti sono molto vicini, però la versione diesel è in questo caso caratterizzata da consumi mediamente inferiori del 30%, un divario che per una vettura dalla stazza importante come la Duster non è certo trascurabile. Dal punto di vista della guidabilità, inoltre, dispone dell'elevata coppia motrice di un turbodiesel - nella fattispecie il pregevole 1.5 Renault - è un vantaggio (in particolare nella marcia in salita) rispetto a quanto può offrire un benzina aspirato. Per contro, i tagliandi di una macchina a gasolio sono più costosi e un'auto di questo tipo non rende possibile l'installazione di un impianto a gas, al contrario di quelle a benzina. Tutto sommato, il lettore farebbe bene a orientarsi sulla versione diesel. A meno che l'acquisto di quella a benzina non gli consenta di approfittare di uno sconto particolarmente favorevole.

